



Lorenzo Manganiello

Co-autore del libro e Responsabile sviluppo associativo e relazioni AIAS



AIAS e la forza del confronto: una storia fatta di reti, persone e cambiamento

Cinquant'anni di dialogo associativo per fare della sicurezza una cultura condivisa. L'identità di un'Associazione si costruisce nel tempo, ma prende forma attraverso le relazioni. AIAS, fin dalla sua fondazione nel 1975, ha fatto del confronto professionale il proprio tratto distintivo, trasformandolo in una risorsa preziosa per far crescere la cultura della prevenzione in Italia.

Nel suo cinquantesimo anno di attività, AIAS sceglie di raccontarsi per dare voce a una **memoria collettiva che appartiene a tutti i suoi soci**.

Il volume *Storia di AIAS*, che ho scritto nel 2025 insieme a Mario Casati, nasceva già con questo intento: documentare il passato per comprendere il presente e orientare il futuro. La sua lettura consente di cogliere **la complessità di un cammino fatto di passioni, ostacoli superati, cambiamenti affrontati con intelligenza e spirito associativo**.

Ogni passaggio significativo – dalle prime collaborazioni con le istituzioni ai programmi formativi più recenti – è stato frutto di un confronto continuo tra esperienze, sensibilità, visioni differenti. La storia dell'Associazione è fatta di **assemblee, dibattiti, documenti, ma soprattutto di incontri tra persone che hanno saputo ascoltarsi e costruire insieme**.

È questo lo spirito che ha guidato AIAS per cinquant'anni e che oggi vogliamo riaffermare con forza: il valore del confronto come fondamento della crescita professionale, del riconoscimento reciproco e della **partecipazione attiva alla trasformazione della società**.

Non c'è cultura della sicurezza senza la capacità di fare rete. E non c'è futuro senza il coraggio di immaginare, condividere, agire insieme.

In questo senso, il nostro anniversario non è solo un punto d'arrivo, ma un nuovo inizio. Un invito a tutte le generazioni di professionisti a essere parte attiva di questa storia, per i prossimi cinquant'anni e oltre.





È importante mostrare come i primi partecipanti ai lavori [il primo Convegno nazionale AIAS, organizzato in collaborazione con Fast, il 26 giugno 1979, N.d.R.] abbiano avuto uno sguardo critico nei confronti della nuova legge sanitaria, intravedendo in essa un possibile passo per il miglioramento della prevenzione degli infortuni. Ma il raggiungimento delle migliori condizioni lavorative deve passare necessariamente da una compartecipazione delle diverse forze sociali, non escludendo, anzi ritenendolo imprescindibile, l'apporto che gli specialisti della sicurezza possono dare. Si dice che: «i tecnici della sicurezza, al di là del loro impegno primario di operare sugli impianti e nei luoghi di lavoro, si pongono a disposizione delle Amministrazioni, centrali e

periferiche, delle Organizzazioni di imprenditori, e lavoratori, degli Istituti specializzati, degli Enti di normazione, della Scuola, della Stampa e degli altri mezzi di informazione». Infine si ribadisce che il ruolo dell'Addetto è certamente quello di chi collabora alla organizzazione di un sistema gestionale in cui il lavoratore operi in condizioni di sicurezza, ma che non sia il responsabile unico delle eventuali deficienze, poiché, a livello legislativo è responsabile in rapporto alle reali possibilità di azione e di decisione. Queste dichiarazioni sono, anche se sono passati oltre 30 anni, ancora estremamente attuali e fanno riflettere sul cammino percorso.

(Pag. 56)



Vuoi leggere il racconto completo?

SCARICA GRATUITAMENTE L'EBOOK *Storia di AIAS*

dal sito ufficiale e lasciati ispirare da cinquant'anni di esperienza, confronto e trasformazione.

https://www.aias-sicurezza.it/userfiles/Contenuto/913/allegati/StoriadiAIAS_android.pdf